

Staino



La voce della Lega

Il vulcano islandese

Sono un leghista e quindi ho paura del futuro, della smania che hanno i giovani di grandi cambiamenti, degli extracomunitari che invece che raccogliere pomodori, girano di notte cogli zingari a rubare tutto quello che vedono. A noi ci van bene le cose come stanno, vorremmo solo poter andare a caccia tutto l'anno e ci piacerebbe una legge speciale che ci consentisse di sparare a tutta questa gentaglia, compresi i senatori comunisti, le toghe rosse, i radicali, i negri e gli ebrei. Vi dico anche il motivo: sono dei maledetti disfattisti. Li vedo festeggiare se noi siamo sempre più poveri, se i giovani sono sempre più arrabbiati, al punto che gli scrittori bolscevichi si sono inventati che il sud è stato abbandonato alla malavita. Le nostre disgrazie li rallegrano. Insomma son capaci di tutto: credo anche che abbiano provocato astutamente il vulcano islandese.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Letta da colomba a falco: una metamorfosi, tre ipotesi

Berlusconi vuole la conta contro Fini e i suoi uomini, come per esempio Andrea Ronchi, l'unico ministro rimasto fedele al presidente della Camera, al quale ha sostanzialmente chiesto le dimissioni in caso di frattura anche solo correntizia. Questo è il clima del Pdl, davvero brutto. I rischi di tenuta dell'esecutivo rendono tutti nervosi a Palazzo Chigi e, come se non bastasse, ci si è messo anche un virus informatico che da ieri sera sta infettando tutti i computer della presidenza del Consiglio. Ma c'è dell'altro e riguarda il ruolo di falco giocato da chi aveva sempre lavorato alle mediazioni più difficili: Gianni Letta.

Per capire questa metamorfosi occorre tornare al primo giorno della crisi. Dopo il tesissimo faccia a faccia tra Fini e Berlusconi filtra la notizia del-

l'ipotesi di gruppi autonomi, come effettivamente detto dall'ex leader di An al Cavaliere. A quel punto lo staff del premier risponde facendo trapelare la risposta di Berlusconi: in tal caso Fini dovrà lasciare la presidenza della Camera. Il portavoce di Fini allora chiama Bonaiuti, assente all'incontro, e gli chiede di smentire quella frase che in effetti il premier, nel faccia a faccia, non aveva pronunciato. Bonaiuti verifica e fa immediatamente pubblicare la smentita. Ed ecco la sorpresa: Gianni Letta, molto contrariato, chiama Bonaiuti e gli fa presente che la smentita non andava fatta. Come mai? Perché da fine diplomatico Letta si è trasformato in consigliere di guerra? C'è chi pensa alle ostilità vaticane nei confronti del laico Fini, delle quali si farebbe interprete il sottosegretario. C'è chi vede

nell'ostilità di Letta al presidente della Camera l'obiettivo di eliminare un pericoloso rivale nella lotta per la successione al Cavaliere. E, infine, ci sono i soliti maligni che ipotizzano nientepopòdimeno che un complotto contro il presidente del Consiglio per disarcionarlo, attraverso la cacciata di un pezzo della maggioranza, e per sostituirlo con un governo tecnico guidato, guarda un po', da Gianni Letta. Fantapolitica? Giorni fa un senatore finiano, da poco sottosegretario, a Gasparri e La Russa che, in qualità di emissari del premier, lo invitavano a scegliere tra la fedeltà a Fini e il suo posto di governo, se non addirittura di parlamentare in caso di elezioni anticipate, ha risposto che tanto lui, tra qualche settimana, potrebbe ritrovarsi ministro di un esecutivo tecnico. ❖



Molino
Della Doccia®

Olio del Nuovo
Raccolto



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana